

Asl, "cattive pagatrici": Maglia nera alla Campania

Data: 1 settembre 2012 | Autore: Rosy Merola



MILANO, 09 GENNAIO 2011- Diffuso oggi uno studio effettuato dalla CGIA di Mestre riguardanti i tempi di pagamento applicati alle imprese fornitrice di dispositivi medici, "Solo due Asl su 286, pari allo 0,7% del totale, pagano le imprese fornitrice entro 60 giorni, così come previsto dalla recente Direttiva Europea che il nostro Parlamento deve ancora recepire. Queste due realtà meritano quanto meno una menzione: sono l'Azienda ospedaliera di Crema e l'Asl 16 di Mondovì. La prima salda i propri debiti in 46 giorni, la seconda in 23", ha evidenziato Giuseppe Bortolussi segretario della CGIA di Mestre. [MORE]

Entrando nel merito della classifica, il primo posto di questa triste classifica se lo aggiudica l'Azienda sanitaria locale di Napoli 1 Centro: "per saldare le fatture emesse dai fornitori di dispositivi medici, questa Asl impiega 1.676 giorni (poco più di 4 anni e 7 mesi)". Segue in classifica, sempre un'Azienda Sanitaria campana, il San Sebastiano di Caserta, dove l'attesa è leggermente inferiore: "i pagamenti vengono onorati dopo 1.414 giorni (poco più di 3 anni e 10 mesi), mentre all'Azienda sanitaria provinciale di Crotone, ne occorrono 1.335 (3 anni e 8 mesi)". La Campania e la Calabria si dividono i primi dieci posti della suddetta classifica.

Tra le realtà sanitarie che onorano le fatture ricevute dai propri fornitori dopo mille giorni, si collocano: l'Ospedale Federico II di Napoli (1.321 giorni), l'Ospedale di Cosenza (1.257 giorni), l'Asl di Salerno (1.157 giorni), l'Azienda Ospedaliera Pugliese di Ciaccio-Catanzaro (1.038 giorni) e l'Azienda

Sanitaria Provinciale di Cosenza (1.033 giorni).

Se si fa riferimento ai tempi medi di pagamento (dati ottenuti dalla media dei primi 11 mesi del 2011), al primo posto troviamo la CALABRIA con un tempo medio di 925 giorni. Seguono: CAMPANIA (771); LAZIO (387); SARDEGNA (312); PUGLIA (309); EMILIA ROMAGNA (288); SICILIA (285); VENETO (281); PIEMONTE (273); TOSCANA (246); ABRUZZO (217); LIGURIA (196); UMBRIA (161); MARCHE (157); BASILICATA (140).

Le tre più virtuose sono: TRENTINO A.A. con un tempo medio di pagamento di 92 giorni, segue il FRIULI V.G. (94) e la LOMBARDIA (112), con punte d'eccellenza a Bergamo, Brescia e Varese. Un po' peggio l'Asl Città di Milano (113 giorni). A livello lombardo, ma ben al di sotto della media nazionale, il peggior risultato lo registra l'Istituto nazionale Tumori, con i suoi 184 giorni di attesa per saldare le fatture.

“Questa anomalia tutta italiana deve terminare. Questi ritardi influiscono negativamente sulla liquidità e stanno complicando la gestione finanziaria delle imprese fornitrice. Inoltre, questi effetti negativi sono aumentati considerevolmente proprio in questi ultimi mesi di recessione economica, visto che l'accesso a qualsiasi forma di credito è diventato più difficile. Di regola, le Pubbliche amministrazioni, godono di flussi di entrate certe, prevedibili e continui rispetto alle imprese private. Per questo non sono più tollerabili questi tempi di pagamento, oltre a mettere in grosse difficoltà le aziende interessate, moltissime Asl stanno creando delle distorsioni alla concorrenza non più giustificabili”, conclude Giuseppe Bortolussi.

(Fonte: CGIA di Mestre)

Rosy Merola

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/asl-cattive-pagatrici-maglia-nera-all-campania/23065>